



# Per...

**...IL CONTRATTO**

**...UN PIANO DI INVESTIMENTI**

**...UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITA'**

# *Sciopero Generale*

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE**

**ROMA, 15 Novembre 2004**

**ORE 10,00**

**PIAZZA BOCCA DELLA VERITA'**  
ore 10,00



**PIAZZA NAVONA**

*Le Organizzazioni sindacali confederali della scuola Cgil, Cisl e Uil giudicano la situazione dei docenti, dirigenti scolastici e personale ata contrassegnata da elementi di particolare gravità sul piano contrattuale, sul piano delle scelte economiche che il governo si appresta ad assumere e delle condizioni di lavoro.*

**Per queste ragioni decidono di avviare una mobilitazione ampia ed articolata come prima risposta a questa situazione e a sostegno delle seguenti rivendicazioni ed obiettivi:**

## **CONTRATTO**

### **SI RIVENDICA:**

- l'apertura immediata delle trattative contrattuali;
- un incremento retributivo per il biennio 2004-2005 pari all'8% per il personale docente ed ata per salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, il riconoscimento professionale del personale docente ed ata;
- l'emanazione degli atti e la definizione degli stanziamenti necessari per il contratto dei Dirigenti scolastici scaduto il 31 dicembre 2001;
- il blocco di qualsiasi tentativo di manomissione degli automatismi stipendiali e di conseguente riduzione delle retribuzioni.

### **CON LA MOBILITAZIONE SI RIVENDICA ALTRESI:**

#### **Finanziaria per il 2005:**

- l'impegno ad interrompere una politica contrassegnata da tagli di risorse economiche e di risorse d'organico docente ed ata a fronte, fra l'altro, di un incremento delle esigenze delle scuole e di un aumento delle iscrizioni;
- l'avvio di una vera politica di investimenti pluriennali a sostegno della scuola pubblica;
- la definizione delle immissioni in ruolo di docenti ed ata su tutti i posti vacanti e disponibili, così come previsto dalla Legge 143 del 2004, e l'attivazione dei corsi di abilitazione previsti dalla Legge;
- la garanzia del diritto all'istruzione per tutti gli alunni diversamente abili, con l'attivazione dei posti di sostegno necessari.

#### **Legge 53:**

nel ribadire il giudizio negativo sulla Legge 53 e sui suoi effetti, si rivendica:

- la salvaguardia degli attuali organici e dell'offerta formativa;
- il rifiuto della proposta di tutor definita dall'Atto di Indirizzo che gerarchizza la funzione docente, rompe la collegialità, indebolisce il rapporto con studenti e famiglie;
- la salvaguardia delle prerogative dell'autonomia scolastica ed il rispetto del contratto di lavoro;
- la garanzia del carattere nazionale del sistema di istruzione del secondo ciclo contro ogni deriva regionalista.

#### **I Sindacati confederali della scuola ribadiscono:**

- il loro più fermo rifiuto della regionalizzazione del sistema d'istruzione previsto con la devolution recentemente approvata dalla Camera dei Deputati;
- la netta contrarietà a qualsiasi intervento legislativo finalizzato alla definizione dello stato giuridico del personale della scuola che assegnerebbe un indebito potere discrezionale del governo con conseguente riduzione delle prerogative e dei diritti di rappresentanza e di tutela del personale, che minerebbe la libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione con la previsione della chiamata diretta degli insegnanti da parte delle scuole;
- la loro opposizione ad ogni intervento dell'Amministrazione, a partire dalla nota riservata con la quale si minacciano sanzioni disciplinari a docenti e dirigenti scolastici, teso a limitare l'autonomia scolastica definita dalla Costituzione, la responsabilità collegiale dei docenti nella definizione dell'offerta formativa e che ha alimentato un forte clima di tensione.